



Carpinus betulus - alberi per mitigazione visiva

Caratteri distintivi

Albero di terza grandezza (alto fino a 20 m), deciduo, con rami potenti che formano una folta chioma arrotondata. Ha crescita lenta e non è particolarmente longevo (poco più di un secolo). Può essere confuso con il carpino nero (si veda la relativa scheda), al quale tuttavia non si mescola a causa degli areali ricorrenze sovrapposti e della differente ecologia.

Corteccia: soffice, liscia, grigio scuro, irregolare per il fusto scanalato e costolato; solo in età avanzata si fessura superficialmente qua e là a treccia.

Foglie: alterne, semplici, brevemente picciolate, ovato-oblunghe, a nervatura rilevata sulla pagina inferiore, con apice acuminato e margine finemente e variamente dentato; ingialliscono in autunno, poi permangono a lungo secche in inverno, specialmente sulle piante giovani.

Fiori: specie monoica con gli amenti maschili tozzi e penduli e quelli femminili corti, situati poco sotto l'apice dei rami (fioritura ad aprile).

Frutti: acheni in grappoli penduli racchiusi alla base di brattee fogliacee trilobate, che ne agevolano la disseminazione tramite il vento.

Radici: fascicolate, molto ramificate.
Legno: indifferenziato, bianco-grigiastro vagante al rosa, duro e pesante (densità di 800 kg/m³), con fibritura spesso contorta.

Ecologia
Specie sciofila o di mezz'ombra, mesofila; esige lunghe estati calde, suoli freschi con granulometria varia, da franchi a limosi fino ad argillosi, ma non marcatamente idromorfi, profondi, con pH da neutro a leggermente acido. Vegeta dalla pianura agli 800 (1100) m.

Aree di distribuzione
In Piemonte si trova nei boschi pianiziali e nei rilievi, con esclusione delle zone galeonee ghiaiose o soggette alla dinamica fluviale, sui bassi versanti freschi e nei fondovalle dei rilievi collinari interni, sul margine esterno delle Alpi, nei cordoni morenici e sull'Appennino (raro).
In Italia è presente fino in Sicilia, con un progressivo accantonamento nelle esposizioni ombreggiate, nelle torze o nelle pianure alluvionali.



Populus Alba - alberi per mitigazione visiva

Caratteri distintivi

Albero di seconda grandezza (20-30 m), caducifoglio, con rami contorti espansi verso l'alto e chioma arrotondata. Presenta rapido accrescimento, moltiplicazione vegetativa abbastanza facile, ma non è particolarmente longevo (circa un secolo) e in senescenza è soggetto a schiumi e sbrancamenti. Può costituire un ibrido fissato con Populus tremula (si veda la relativa scheda).

Corteccia: biancastra con vistose lenticelle scure, con l'età tende a scurirsi e fessurarsi a partire dalla base del fusto.

Foglie: semplici, alterne, coriacee, ovato-arrotondate e variamente lobate, nei soggetti più giovani talora quasi palmate, verde scuro lucido sulla pagina superiore, con fitto e breve feltro peloso bianco su quella inferiore.

Fiori: specie dioica, con amenti maschili penduli rossostrati e femminili più lunghi e verdi precedenti l'emissione delle foglie.

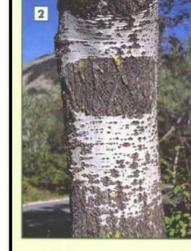
Frutti: gli amenti femminili producono piccole capsule che, aprendosi, liberano semi leggerissimi, lanuginosi, che sono dispersi dal vento.

Radici: molto estese anche se non tanto profonde.

Legno: da biancastro a bruno-rossato, tenero ma compatto, poco durevole, leggero (densità di 480 kg/m³), facile da lavorare.

Ecologia
Specie eliofila, relativamente termofila, mesoigrofila; vegeta sui suoli alluvionali con granulometria assai variabile, preferibilmente drenati e con pH basico o neutro. Un buon accrescimento è favorito da una falda idrica superficiale. Presente dalla bassa pianura a 800 (1000) m, anche come invadente di coltivi abbandonati.

Aree di distribuzione
In Piemonte si trova in pianura, sui rilievi collinari interni, sulle Alpi e sull'Appennino, generalmente nelle fasce riparie dei corsi d'acqua.
In Italia è comune in tutto il territorio.
In Europa si estende dal centro-sud fino all'Asia occidentale e all'Africa settentrionale.



LEGENDA:



Ambito AT3



Ambito minimo di intervento



Verde interno alla recinzione



Area di galleggiamento



Recinzione



Verde esterno alla recinzione - standard



Area di atterraggio



Nuova viabilità di progetto



REGIONE LOMBARDIA PROVINCIA BG
 COMUNE DI BOTTANUCO
 AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT3 Area nuovo polo artigianale nord

COMMITTENTE
IMMOBILIARE CROCIOTTO srl
 Via Quinto Alpini 4
 24124 Bergamo (BG)

INTEGRAZIONE 21.04.2021
 EMISSIONE 26.03.2021

OGGETTO
PLANIMETRIA AMBIENTALE

Tavola
14
 Scala disegno

Il Committente
 Immobiliare Crociotto S.r.l.



L'Operatore
 MARR S.p.A.

Il Progettista

G&C STUDIO TECNICO ASSOCIATO dei geometri Ercole Ghezzi e Angelo Cornelli
 Via Giacomo Brodolini, 33 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)
 Tel. 02/9091811 - Fax 02/9091023 - email: info@studioghezziornelli.com

Nicola Cornelli
 Architetto

Tutti i diritti sono riservati a Norma di Legge.
 Sono vietati la riproduzione e l'estrapolazione di parti senza la presenza di un'autorizzazione scritta